

Newsletter settimanale FeBAF n. 17/2018

12 giugno 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. L'industria finanziaria italiana guarda a Est: dialogo e obiettivi concreti al Trieste Eastern Europe Investment Forum

L'Italia punta a diventare il primo partner commerciale dei Balcani occidentali entro il 2020. L'obiettivo è stato presentato al Trieste Eastern Europe Investment Forum (v. [programma e comunicato stampa](#)), organizzato dalla FeBAF - Federazione Banche Assicurazioni e Finanza - insieme al MIB Trieste School of Management. Il testa a testa è con la Germania. L'area del sud est europeo è una meta significativa delle esportazioni e degli investimenti italiani: nel 2016 l'export ha raggiunto i sei miliardi di euro e siamo il secondo partner commerciale europeo dei Balcani occidentali, dietro la Germania. Con oltre 700 aziende, siamo la prima economia per stock di investimenti esteri (nove miliardi), concentrati principalmente in Albania (4,8), Slovenia (1,3) e Serbia (1,1). Tra il 2010 e il 2016, il valore dell'interscambio è aumentato del 47,9% passando da 5,1 miliardi di euro a quasi 7,5 miliardi e i primi dati ufficiali sul 2017 mostrano un ulteriore incremento. È per questo che possiamo raggiungere il primato tra i paesi europei ed è necessario lavorare al fianco delle istituzioni affinché i paesi dei Balcani occidentali entrino sempre più nell'orbita dell'Unione Europea. "Per la sua collocazione strategica, Trieste si candida ad essere il ponte verso l'allargamento. Giocano a suo favore la geografia, la cultura internazionale, la dotazione infrastrutturale e la qualità del tessuto urbano, imprenditoriale e finanziario", ha detto Paolo Garonna, segretario generale della FeBAF, aprendo i lavori del forum. "Le prospettive per il nord-est e per l'Italia sono incoraggianti - ha proseguito Garonna - soprattutto nella prospettiva di una maggiore integrazione dei mercati finanziari. Le nostre banche e assicurazioni continuano a guardare ad est con risultati eccellenti. Bisogna lavorare - ha concluso - per realizzare nell'Europa orientale contesti regolamentari sempre più convergenti rispetto agli standard della UE". Al forum sono state esaminati dati e prospettive dei settori

bancari, assicurativi e finanziari, il contributo alla crescita delle piccole medie imprese in una prospettiva di integrazione europea, il ruolo delle assicurazioni nel finanziamento delle infrastrutture e nei nuovi scenari globali di rischio e protezione sociale, lo stato dell'arte e la necessità di accelerare nell'Unione dei Mercati dei capitali a livello europeo, l'importanza di realizzare riforme anche regolamentari convergenti nella prospettiva di un'Unione integrata ed allargata. Con oltre 100 partecipanti, sono stati oltre 30 gli speaker che sono intervenuti al Trieste Eastern Europe Investment Forum che si è tenuto al MIB. Tra di essi, il presidente di Assicurazioni Generali, Gabriele Galateri di Genola, Vladimir Nanut (Dean MIB) e Federica Seganti (Program Director MIRM del MIB), Andrea Montanino (Chief economist di Confindustria), insieme ad una nutrita rappresentanza della business community e di think tank europei. Durante la conferenza è stato presentato il rapporto "The Role of Banking, Insurance and Finance" nei paesi del sud est europeo, contenente riflessioni e dati sull'industria finanziaria Paese per Paese. Il Trieste Investment Forum è stato realizzato grazie al supporto di Allianz, Assicurazioni Generali ed Intesa Sanpaolo e con la media partnership de il Piccolo di Trieste.

[Video Forum con le interviste a speaker e partecipanti](#)



2. Prima Relazione del Presidente Consob Nava: “vigilanza proattiva” e sostanziale

Relazione del neo presidente della Consob, Mario Nava. Doppia la sfida per il mandato della Commissione, si legge nella [relazione](#) presentata l'11 giugno a Palazzo Mezzanotte a Milano: rilanciare il mercato e rilanciare l'authority. Per rispondere a queste sfide, le linee di azione della Consob saranno sei: il sostegno all'accesso al mercato; la qualità delle imprese sul Mercato (informazione non finanziaria); la

tutela del risparmio e degli investitori; l'educazione non finanziaria; il potenziamento dell'Arbitro per le controversie finanziarie; il Rilancio della Consob nei fora internazionali. Tutto ciò - ha detto Nava - "riempira" di contenuti il concetto di Vigilanza proattiva, che credo costituisca la maggiore novità di questo collegio". Vigilanza sostanziale che vuole anticipare e orientare, che "aiuta il lato dell'offerta e tutela la domanda e non una vigilanza solo formale o solo sanzionatoria". La prima Relazione di oggi è stata parte del Consob day, nuovo format organizzativo che ha coinvolto tutti i commissari con seminari su temi specifici.

3. Le sfide della demografia e della digitalizzazione per le casse previdenziali dei professionisti

"Disruptive Effects of Demography and Digitization on Social Security of Liberal Professionals". Questo il titolo della [conferenza](#) che si è tenuta il 6 giugno a Bruxelles al Comitato europeo delle Regioni e organizzata da AdEPP, la Associazione italiana degli enti previdenziali privati dei liberi professionisti, insieme con ABV, l'omologa associazione tedesca. Alberto Oliveti, presidente dell'AdEPP (che dal primo gennaio aderisce a FeBAF), ha aperto la Conferenza sottolineando come i fondi pensione dei professionisti italiani, basati su un sistema a ripartizione (pay-as-you-go), proprio in quanto sistemi a contribuzione obbligatoria, con 1,4 milioni di iscritti nel 2017 (secondo l'Istat i liberi professionisti rappresentano il 6% dei lavoratori italiani), fondano la propria sostenibilità sulla continuità contributiva degli iscritti. Dipendono dunque dalla durata della vita lavorativa, dalle platee professionali e dalla loro capacità di produrre reddito. Le Casse ritengono che sostenere il lavoro dei liberi professionisti, uomini e donne, giovani e anziani, è prioritario perché vuol dire garantire una previdenza sostenibile e l'adeguatezza dei regimi. Pur riconoscendo le ragioni che sono alla base del Mercato unico europeo e comprendendo la necessità di aprire a un regime di concorrenza anche nel settore del lavoro professionale, rimane dunque la convinzione che le professioni debbano essere tutelate perché agiscono in quegli ambiti che toccano direttamente le tutele costituzionali dei cittadini - salute, giustizia, lavoro. Fondamentale, a tal fine, il dialogo delle Casse con le istituzioni nazionali e comunitarie. Le Casse di previdenza infatti vanno considerate come osservatori "unici" per spiegare cosa sta accadendo e cosa accadrà nel mondo delle libere professioni, sulla cui evoluzione e disciplina possono fornire un contributo strategico.

4. L'Acri a Parma disegna ruolo delle Fondazioni Bancarie per il futuro

Il 7 e 8 giugno si è tenuto a Parma il Congresso Nazionale dell'Associazione delle Casse di Risparmio e delle Fondazioni di origine bancaria (Acri). Un evento triennale questa volta dedicato al tema "Identità e cambiamento". Alla sua 24esima edizione, il Congresso ha visto la partecipazione per la prima volta anche del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per il quale le fondazioni bancarie hanno svolto "in questi anni funzioni preziose di integrazione e supplenza di missioni pubbliche accompagnando inoltre le trasformazioni strategiche delle banche italiane". Le fondazioni, ha aggiunto il capo dello Stato, sono "attori e non spettatori del cambiamento nello svolgere la loro missione di tutela dei patrimoni, difesa del risparmio e del suo impiego per obiettivi di crescita dell'economia e di inclusione sociale e culturale".

Apprezzamento condiviso anche nel messaggio inviato dal neo-Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Nel suo intervento di apertura, il Presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, ha sottolineato tra l'altro il sostegno economico svolto dalle Fondazioni in Italia. In tal senso rientra anche l'importante investimento nella Cdp, il cui ruolo, ha spiegato Guzzetti, "quale protagonista nel sostegno allo sviluppo economico del Paese è in perfetta linea con uno dei due obiettivi di missione delle Fondazioni, cioè la promozione dello sviluppo economico". Per Dario Scannapieco, Vice Presidente della Bei, in Europa esiste un gap di investimenti nei campi dell'ambiente, della ricerca, della digitalizzazione e delle infrastrutture, incluse quelle sociali, di circa 700 miliardi di Euro l'anno. In Italia "la situazione non è migliore: gli investimenti restano di circa il 20% inferiori ai livelli pre-crisi" ed è necessario "che il sistema politico dia stabilità al contesto normativo e regolatorio". Nell'intervento del Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, non sono mancati anche riferimenti all'attualità e alle riforme in atto nel settore bancario. Il Presidente dei banchieri italiani, peraltro a sua volta Presidente di una Cassa di Risparmio (Cassa di Ravenna), ha fatto presente il rischio derivante dalla volatilità dello spread. Inoltre, "il QE di Draghi è stata una benedizione per l'Italia soprattutto per lo Stato che continuerà a pagare tassi infimi ed è stato un bene per famiglie e imprese". Tuttavia, il QE "non potrà durare in eterno", e da Draghi "non ci si può aspettare di più di quanto porrà in essere". Infine, per il numero uno di Palazzo Altieri, le banche devono ancora fare i conti con una normativa sui crediti deteriorati "caratterizzata dall'incertezza" e confida che il Parlamento europeo "discuta il testo proposto dalla Commissione UE, lo approvi, lo porti al Trilogo e si decidano norme uguali per tutti sugli Npl". Durante la due giorni, è stato anche eletto all'unanimità vicepresidente di Acri Gerhard Brandstätter, presidente della Cassa di Risparmio di Bolzano Spa. Brandstätter subentra a Giuseppe Ghisolfi, che ha appena concluso il suo mandato di presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa. A Brandstätter i migliori auguri di buon lavoro. Link al [Comunicato Stampa](#)

5. InvestEU, la UE semplifica gli strumenti di finanziamento

Per il prossimo bilancio 2021-2027 la Commissione Europea propone di istituire il programma InvestEU, che accorperà in un unico programma i finanziamenti dell'UE in forma di prestiti e di garanzie. Il modello adottato è simile al piano di investimenti per l'Europa, un'evoluzione quindi del cosiddetto piano Juncker, con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione, gli investimenti e l'innovazione. Il programma sarà quindi impostato su 3 pilastri: 1) il Fondo InvestEU che mobilerà gli investimenti pubblici e privati; 2) il polo di consulenza InvestEU, che sulla scia del investory HUB del Piano Jucker, integrerà i tredici diversi servizi di consulenza disponibili in uno sportello unico di assistenza allo sviluppo dei progetti; 3) il Portale dei progetti di investimento europei: nel quadro del programma InvestEU continuerà ad operare il portale dei progetti di investimento che riunirà gli investitori e i promotori di progetti, fornendo una base di dati facilmente accessibile e consentendo agli investitori di trovare opportunità di investimento nel settore o nel luogo di loro interesse. La proposta è ora al vaglio del Parlamento Europeo, dove dovrebbe raggiungere un accordo nel 2019, prima della fine della corrente legislatura europea.

In brief

Paolo Molesini al vertice di Assoreti. Nuovo presidente in Assoreti, l'Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti che aderisce a FeBAF: è Paolo Molesini, Amministratore Delegato di Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking. Molesini è stato nominato all'unanimità dal CdA dell'associazione che si è riunito l'11 giugno a Milano, a seguito della rinuncia all'incarico da parte di Matteo Colafrancesco per incompatibilità dovuta all'assunzione di nuovi impegni professionali. Da parte di FeBAF, un ringraziamento a Colafrancesco per il suo impegno prestato anche nella federazione, e al neo presidente i migliori auguri di buon lavoro.

Tech Summit 2018. Lo scorso 7 giugno si è tenuta la terza edizione del [Tech Summit](#) di Bruxelles, l'evento che tocca i temi caldi sulle tecnologie emergenti e all'avanguardia. Il Tech Summit, organizzato da Accenture, Forum Europe e Microsoft, riunisce oltre 1000 stakeholder ogni anno, creando uno spazio di dibattito nel cuore dell'Europa. Il vertice ha riunito quest'anno esperienze digitali da tutta Europa, dalle più piccole start-up, alle autorità di regolamentazione, alle corporation. I temi toccati spaziano dal blockchain, alla cyber security, all'artificial intelligence, al fintech. Tra gli speaker di maggior rilievo Jo Deblaere (Accenture); Lowri Evans (Commissione Europea); John Frank (Microsoft); Lucilla Sioli (Commissione Europea).

Commissione europea lancia consultazione pubblica sul nuovo budget dell'Unione post-2021. L'8 giugno la Commissione europea ha aperto le consuete porte della [consultazione pubblica](#) alla nuova proposta per il quadro finanziario dell'Unione post-2020 che dovrà essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo nei prossimi mesi. Il nuovo "budget" europeo stabilisce quali e quante saranno le risorse disponibili per i progetti e i fondi europei a partire dal 2021 (per i successivi 7 anni). La consultazione rientra nel quadro della "better regulation" che implica un confronto aperto con gli stakeholder e i cittadini europei sulle proposte legislative della Commissione europea. Entro il 3 agosto si potrà quindi dare un feedback alla Commissione, prima dell'inizio del negoziato ufficiale tra le istituzioni europee.

Save the date

FeBAF e ISTAT organizzano l'Incontro f

***Potenzialità informative e sfide metodologiche nell'utilizzo dei Big Data:
il caso dei servizi finanziari***

12 giugno, ore 16.00

Via San Nicola da Tolentino, 72 - Roma

RSVP: info@febaf.it

Fondazione Enrico Mattei organizza il Workshop

Le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures

13 giugno, ore 9.00

Corso Magenta, 63 - Milano

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.feabaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)